



c_9674 - Città di Pinerolo
REGISTRO UFFICIALE
N. 0006848 -INGRESSO
21/02/2012
Class.: 09.08.03

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**Titolo I Capo III Sezione II (Art. da 28 a 30) del D. Lgs. 81/08
Aggiornato al D.Lgs. 106/09**

TEATRO SOCIALE Via V.Veneto,21 Pinerolo Prov.Torino

COPIA: CONTROLLATA N° _____ NON CONTROLLATA

ASSEGNATA A: _____

DATA DI DISTRIBUZIONE E FIRMA RSPP: _____

N. B.: Questo documento è di esclusiva proprietà di Comune di Pinerolo., e non può essere riprodotto in alcun modo e/o divulgato a terzi senza autorizzazione scritta da parte del Resp.del Servizio .

Data Emissione 12 Gennaio 2012

Rev.00.1

Modifiche. 0.00

Aggiornamento 12 Gennaio 2012

Integrazioni 0.00

Datore di lavoro	NOMINATIVO Firma
Resp.Servizio Prevenzione	NOMINATIVO Firma
R.L.S.	NOMINATIVO Firma
Medico competente	NOMINATIVO Firma

® L'Amministrazione Il Dirigente Firma
CSB

SOMMARIO:

PREMESSA	03
DEFINIZIONI RICORRENTI [Elenco non Esaustivo]	04
OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	05
ACQUISIZIONE, ORGANIZZAZIONE ED ANALISI DELLE FONTI INFORMATIVE E DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA	06
CRITERI DI VALUTAZIONE E STIMA DELL'ENTITÀ DI ESPOSIZIONE	06
CRITERI ANALITICI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	07
VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO	10
USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	13
LAVORI IN QUOTA	13
POSA PROIETTORI SCENICI	14
UTILIZZO PRESE MULTIPLE - PROLUNGHE - CAVI VOLANTI	14
VERIFICA FUNI CANAPA E CINGHIE DI NYLON PER IMBRACATURA CARICHI	14
USCITE, USCITE DI SICUREZZA, VIE DI USCITA	14
LIQUIDI O SOSTANZE INFIAMMABILI	14
SCARICO/CARICO MATERIALI SCENICI	14
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA	15
SERVIZIO DI MASCHERA	16
SERVIZIO DI PULIZIA	17
PROMOZIONE E AZIONE DI COOPERAZIONE E CORDINAMENTO	18
OSSERVAZIONI	21
LE PROCEDURE DI SICUREZZA PER LO SPETTACOLO	21
COME MUOVERSI IN PALCOSCENICO	22
RISCHIO SPECIFICO	24
PALCOSCENICO RISCHIO DI INCENDIO	26

PREMESSA

La "Valutazione dei Rischi", così come prevista dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., è da questo S.P.P. intesa come la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività; ciò premesso è finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. La valutazione del Rischio è pertanto una operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che devono prevedere:

- ❖ l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel sito oggetto di attività;
- ❖ l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni presenti e/o interferenti;
- ❖ la stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

Tale processo di valutazione ha come finalità, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, i seguenti risultati:

- ❖ valutare la possibile assenza di rischio di esposizione significativa;
- ❖ considerare la presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- ❖ considerare con gli opportuni criteri la presenza di un rischio di esposizione, significativo.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni presenti in cantiere, ciò per quanto attiene le zone destinate ad uffici, ad esclusione del rischio di investimento per le sole aree destinate a parcheggio.

Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nello specifico l'osservazione è riferita ai soli rischi di attività d'ufficio per quanto attiene i singoli [baraccamenti], considerando anche gli aspetti dell'emergenza e dell'evacuazione, così come la distribuzione degli ambienti.

Nel terzo caso si devono attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 2 del Decreto Legislativo n° 81/08 e s.m.i. L'articolo 28 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. stabilisce che la Valutazione dei Rischi, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 151/2001, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

A tal proposito sono considerati i pericoli attinenti le funzioni del personale tecnico, che transita/stazione nelle aree di cantiere tutte, per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il documento di Valutazione dei Rischi che è anche tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico è rispondente anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e dal medico nominato e risponde ai requisiti di legge, poiché è completo di:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1.
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

RICHIAMI LEGISLATIVI

Ciò premesso il documento redatto contiene le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché l'indicazione del RSPP, dei membri della Commissione Consultativa (R.L.S.) e del medico competente, e delle mansioni che possono comportare esposizione dei lavoratori a rischi specifici, cui si correlano esigenze di qualificazione professionale.

La valutazione dei rischi è quindi uno strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, volto a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

UTILIZZAZIONE E CONSULTAZIONE

Il documento è da utilizzarsi come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie attività in relazione ai fattori di rischio presenti. Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Il documento sarà visionato dai membri della Commissione Consultativa (R.L.S.) e messo a disposizione nell'ufficio del Servizio Prevenzione.

Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- Tassativamente obbligatorie;
- Da impiegare correttamente e continuamente;
- Da osservare personalmente.

REVISIONE

Il DVR è sottoposto a revisione, per assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo, ogni qualvolta si introduce un cambiamento tale da modificare la percezione dei rischi sul luogo di lavoro. In ogni caso quando viene avviato un nuovo processo di produzione/servizi; introdotte nuove attrezzature oppure quando si effettua una variazione dell'organizzazione del lavoro da cui possano risultare modifiche anche migliorative (Nota - Il contesto oggetto di esame presenta possibili scenari incidentali quasi sempre complessi oltre che condizionati da interferenze e/o sovrapposizioni prevedibili e non, che in ragione del contesto cantieristico, richiedono un'analisi degli eventi e conseguenti azioni migliorative).

A tal proposito, si stima che la valutazione dei rischi debba essere, ripetuta almeno ogni anno.

DEFINIZIONI RICORRENTI [Elenco non Esaustivo]

Al fine di consentire una corretta intelligibilità del Documento si adottano, nel presente documento le definizioni seguenti:

- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente la potenzialità di causare danni
- **Danno:** lesione fisica e/o danno alla salute o ai beni
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore
- **Rischio residuo:** rischio che permane dopo che sono state adottate le appropriate misure per ridurlo
- **Valutazione dei rischi:** procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro
- **Lavoratore:** persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro.
- **Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.
- **Dirigente:** Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.
- **Preposto:** Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

- **Infortunio:** incidente determinato da una causa violenta, in occasione di lavoro, dal quale derivi la morte, l'invalidità permanente o l'inabilità temporanea.
- **Inabilità temporanea parziale:** comprende infortuni lievi dovuti a piccole contusioni o piccole ferite risolvibili con semplice medicazione nell'ambulatorio dell'azienda e che possono comportare un'assenza dal lavoro per un periodo compreso tra pochi minuti fino a un massimo di tre giorni escluso quello dell'evento.
- **Inabilità temporanea:** si ha quando l'infortunio è stato tale da comportare un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni, oltre a quello in cui si è verificato l'evento, dopo di che il lavoratore riacquista le proprie capacità lavorative.
- **Inabilità permanente:** l'infortunio in questo caso provoca un'inabilità al lavoro che non può regredire (es. perdita di un dito). Il soggetto quindi rimane più o meno gravemente menomato nella sua capacità lavorativa, per cui non potrà più essere idoneo a tutte le forme di lavoro.
- **Inabilità permanente assoluta:** L'infortunio in questo caso provoca conseguenze tali per cui l'inabilità al lavoro è totale, cioè il soggetto non sarà più in grado di lavorare.
- **Servizio di prevenzione e protezione dei rischi (SPP):** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva.
- **Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 DL 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;
- **Sorveglianza sanitaria:** Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP):** persona designata dal datore di lavoro.
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):** persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.
- **Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste per evitare o diminuire i rischi professionali.
- **DPI:** Dispositivo di Protezione Individuale.
- **Azienda:** Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato
- **Unità produttiva:** Stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

OBBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il datore di lavoro, in relazione alla natura dell'attività dell'azienda ovvero "dell'unità produttiva", valuta tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici eventualmente impiegati, nonché nella riorganizzazione dei luoghi di lavoro.

L'obiettivo fondamentale della valutazione dei rischi è quello di evidenziare le criticità del sistema "lavoro/produttivo/servizi" che potrebbero essere fonte di danno, al fine di consentire al Datore di Lavoro di sviluppare i provvedimenti necessari per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

I provvedimenti devono garantire di ridurre il rischio, permettere di controllare nel tempo il mantenimento dei livelli di sicurezza raggiunti ed individuare le possibili ulteriori misure per il miglioramento della sicurezza.

Questi provvedimenti in via generale comprendono: [NOTA -per lavoratori sono intesi operatori tecnici; addetti facchinaggio; tecnici di spettacolo; elettricisti; artisti così come ogni soggetto lavoratore equiparabile al dettato normativo del D.Lgs 81-08]

- la prevenzione dei rischi professionali;
- l'informazione dei lavoratori;
- la formazione professionale dei lavoratori;
- l'organizzazione e gli strumenti destinati a porre in atto i provvedimenti necessari;
- l'organizzazione/coordinamento ed informazione delle imprese appaltatrici/sub. o dei lavoratori autonomi esterni alla Amministrazione Pubblica, ai quali possono essere affidati lavori secondo la disciplina dell'Art.26 del DL 81/08.
- La redazione del DUVRI (ove ritenuto dovuto per la presenza di Rischi Interferenti).

Per quanto riguarda il presente documento di valutazione dei rischi, trattasi del primo documento soggetto a revisione che in funzione degli interventi tecnologici migliorativi (in programma) necessita in di un successivo adeguamento e allineamento allo scopo di fornire una costante e sempre aggiornata valutazione degli eventi.

Nell'individuazione dei pericoli e nella conseguente individuazione dei provvedimenti da attuare, sono state raccolte ed esaminate tutte le segnalazioni "note"

ACQUISIZIONE, ORGANIZZAZIONE ED ANALISI DELLE FONTI INFORMATIVE E DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA

Per procedere alla identificazione dei centri/fonti di pericolo si è preliminarmente provveduto a raccogliere tutti i dati di interesse dai quali è risultato possibile ricavare l'identificazione dei:

1. luoghi di lavoro (locali tecnici, depositi, vie di circolazione interne ed esterne, servizi igienici e locali ad uso comune, camerini, magazzini, servizi, ecc.)
2. attrezzature di lavoro (impianti, macchine di scena, apparecchi mobili, utensili, mezzi di sollevamento e trasporto, ecc.)
3. attività (fasi di lavoro, procedure, ecc.)
4. mansioni in funzione dei lavoratori esposti (lavoratori accorpate per gruppi omogenei)
5. potenziale sostanze e prodotti chimici eventualmente introdotti per fatti accidentali, (sostanze corrosive, irritanti, tossiche, nocive, cancerogene, pericolose per l'incendio, ecc.)

Sono inoltre stati tenuti in conto i risultati emersi da:

- verifica infortuni ;
- la valutazione correlata ai sopralluoghi condotti, considerando i possibili scenari di rischio che potrebbero verificarsi durante la normale operatività così come nel caso di manutenzione ordinaria/straordinaria.

METODI DI IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

L'identificazione dei rischi possibili presenti è stata condotta analizzando i fattori di pericolo in funzione:

- delle attività
- dei luoghi di lavoro
- delle attrezzature
- delle zone destinate ad attività tecniche e di spettacolo

Le valutazioni fatte, eseguite con l'apporto di accurati sopralluoghi dei diversi luoghi di lavoro entro i quali i lavoratori/tecnici-artisti si trovano ad operare, hanno permesso di approfondire le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, raccogliendo osservazioni sulle situazioni di rischio e sulla formazione del personale tecnico abitualmente presente.

Per ciascun luogo di lavoro è stata redatta una scheda "identificazione dei rischi nei luoghi", realizzata a partire dall'esame delle normative vigenti, dall'esame delle norme internazionali e dai documenti di letteratura.

Altro punto fondamentale di analisi è stata la valutazione dei soggetti esposti in base alla definizione di gruppi omogenei di lavoratori, rispetto ai quali poter svolgere la stima del rischio delle singole mansioni svolte.

In base alle valutazioni dei luoghi di lavoro, delle attività e delle attrezzature utilizzate sono stati infine individuati gli eventi dannosi (facendo riferimento a quelli segnalati dagli enti assicurativi per gli infortuni sul lavoro) che possono essere confrontati con l'attività lavorativa di ciascun gruppo omogeneo di addetti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STIMA DELL'ENTITÀ DI ESPOSIZIONE

La parte terminale della procedura di analisi dei rischi consiste nella valutazione dei rischi stessi per ciascun evento dannoso individuato (fase di quantificazione). Essa è stata svolta assegnando una probabilità di accadimento di un evento dannoso, e un'entità del danno conseguente.

La metodologia di valutazione scelta è del tipo qualitativo, determinando per ciascun gruppo omogeneo di lavoratori il livello di rischio in termini di probabilità di accadimento di un particolare evento dannoso e della gravità del danno conseguente.

Per la grandezza probabilità dell'accadimento è stata definita una scala quantitativa che fa riferimento all'esistenza di una correlazione tra l'evento dannoso, e l'attesa di un danno riscontrabile. Tale scala è espressa mediante quattro valori di giudizio che tengono conto delle misure di prevenzione esistenti e di altrettante possibili situazioni.

CRITERI ANALITICI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

MODELLO MATEMATICO CONFORME AL DL.81/2008

La valutazione dei rischi ha considerato in maniera sistematica tutti gli aspetti dei luoghi di lavoro, per definire le possibili ed eventuali cause di lesioni o danni.

La valutazione dei rischi è stata strutturata ed attuata in modo da consentire di:

- identificare i luoghi di lavoro
- identificare i pericoli e le fonti potenziali di rischio, presenti
- individuare i soggetti esposti, direttamente o indirettamente, anche in rapporto a pericoli specifici/residui
- stimare i rischi
- definire le misure di prevenzione e protezione, atte a cautelare i lavoratori, secondo le seguenti gerarchie ed obiettivi:

eliminazione dei rischi
riduzione dei rischi (privilegiando interventi alla fonte) (intensificando la formazione)
programmazione delle azioni di prevenzione e protezione in funzione di:
gravità dei danni
probabilità di accadimento
numero di lavoratori esposti
complessità delle misure da adottare.

Per quanto concerne L'ENTITÀ DEI DANNI, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno. Di seguito è riportata la SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO:

LIVELLO	CRITERI
D=1 TRASCURABILE	Infortunio o episodi di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
D=2 LIEVE	Infortunio o episodi di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
D=3 ALTO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
D=4 ALTISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Di seguito è riportata la

SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO:

LIVELLO	CRITERI
P=1 Improbabile Non soggetto	• Non sono noti episodi già verificati
P=2 Poco probabile	• Sono noti rarissimi episodi
P=3 Probabile	• È noto qualche episodio
P=4 Altamente probabile	• L'evento si è già verificato all'interno dell'azienda o in aziende similari • Il verificarsi dell'evento è di difficile risoluzione se non con accorgimenti e procedure mirate.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice Dei Rischi**, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

L'assegnazione dei livelli di rischio così dettagliati permette di poter individuare le priorità con cui è opportuno intervenire o per quali rischi occorre porre maggiore attenzione.

Risulta d'altra parte evidente che gli interventi e le attenzioni influiranno spesso solo sulla assegnazione di un diverso livello di probabilità mentre il livello di danno, salvo interventi migliorativi, non potrà variare sensibilmente.

Il modello di valutazione utilizzato pone a differenze delle classiche matrici PxD, maggiore attenzione ai Rischi che possono produrre Danni gravi anche se la loro Probabilità di accadimento è limitata.

La probabilità di accadimento dell'evento accidentale è però funzione di vari fattori quali ad esempio la presenza di segnaletica di avvertimento, la professionalità degli addetti, la informazione e formazione fornita agli addetti, la presenza di sistemi antincendio, di avvertimento, di allarme, di monitoraggio, di sorveglianza, ecc.

Gli interventi migliorativi da apportare potranno quindi far variare la probabilità di accadimento dell'evento ma questo produrrà sempre e comunque danni in ragione della classe di rischio assegnata.

La limitazione del Danno potrà invece essere ottenuta solo con interventi alla fonte (sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso) o con una attenta organizzazione delle emergenze (Pronto soccorso, Antincendio, ecc.) che potranno, perlomeno, limitare il numero degli addetti coinvolti.

Di seguito è riportata LA MATRICE che scaturisce dalle suddette scale:

		Danno			
		Trascurabile (1)	Lieve (2/4)	Alto (6/8)	Altissimo (7/8)
Probabilità	Non soggetto (2)	1	2	3	4
	Poco probabile (3/4)	2	4	6	8
	Probabile (5/6)	3	6	9	12
	Altamente probabile (7/8)	4	8	12	16

Le Tarature del Modello Matematico comportano azioni correttive, quali:

LIVELLO DI RISCHIO	CONDIZIONE
Trascurabile (verde)	2 Il potenziale Pericolo è sotto controllo
Lieve (giallo)	4 Risulta necessario verificare che i fattori di Pericolo siano sotto controllo
Alto (arancio)	6 È necessario individuare misure migliorative con interventi di protezione e prevenzione per ridurre probabilità e danno conseguente
Altissimo (rosso)	8 L'attività deve essere ricondotta ad un livello inferiore con interventi di protezione e prevenzione urgenti ed immediati

TRASCURABILE	LIEVE	ALTO	ALTISSIMO
--------------	-------	------	-----------

Allo scopo di raggiungere una spiegazione esaustiva sull'organizzazione aziendale della sicurezza, la cui finalità è il controllo dei livelli di possibile criticità, considerando la ripetitiva possibile sovrapposizione di attività con interferenze presenti, quale casistica attribuibile alle realtà del teatro, si ritiene di fondamentale importanza il coordinamento di ogni attività, precisando che in tutti questi casi, ad ogni condizione di compresenza e sovrapposizione del personale tecnico esterno con soggetti diversi appartenenti ad altre Imprese/Associazioni/Artisti, si dovrà redigere un DUVRI anticipatamente all'avvio delle attività, al fine unico di coordinare sia le possibili sovrapposizioni che le condizioni eventualmente interferenziali, e/o coordinare direttamente le attività da parte dell'amministrazione titolare del titolo.

Nel DUVRI così come nelle valutazioni dei Rischi specifici, relativi alle attività svolte, si dovranno indicare i requisiti dei lavoratori precisando la mansione ed il profilo per competenza di appartenenza, integrando ogni indicazione di massima che a titolo prudenziale di cautela, prevede il ruolo di un tecnico, quale specializzato e/o esperto.

Nella sostanza vista la struttura di tipo misto, dovrà sempre essere chiaramente definibile l'attività svolta attribuibile al soggetto responsabile di spettacolo, nel contesto della quale vi dovrà essere chiara indicazione dei soggetti responsabili diretti ed indiretti, così come le competenze dei soggetti lavoratori in ragione dell'assunzione, mansione e qualificazione.

Tale condizione modifica il livello di gestione del rischio, come segue:-

Livello di gestione del rischio

Il valore ottenuto è espresso in percentuale di gestione. Tale percentuale viene definita in base alle misure di prevenzione collettive o individuale attuate, coordinando le attività in contratto. La Tabella di riferimento ha considerato la definizione di 4 livelli, valutando che il livello di gestione del rischio considerato, può assumere valori diversi rispetto a quali preventivati.

Coeff.	Semantica	Definizione
95 %	Gestione globale	La prevenzione include misure di ordine collettivo e individuale ritenute adeguate attuando un coordinamento con la redazione di un DUVRI dedicato.
60 %	Gestione sufficiente	Le condizioni minime di sicurezza sono rispettate. È possibile un miglioramento con il ricorso a riunioni informative/formative mirate ad un coordinamento diretto.
20 %	Gestione scarsa	La prevenzione è insufficiente e/o poco efficace; non vi è un coordinamento.
0 %	Nessuna gestione	Assenza di prevenzione

CRITERIO DI VALUTAZIONE SULLA BASE DELLA ADEGUATEZZA DELLA SITUAZIONE

In alcuni casi non è possibile associare un vero e proprio livello di rischio a determinate situazioni ma solo un giudizio di accettabilità o meno (adeguatezza).

In sostituzione dell'Indice di Rischio si utilizza quindi un semplice giudizio:

ADEGUATO o NON ADEGUATO

Tipico esempio è la segnaletica di sicurezza che può essere appunto ritenuta "adeguata" o "non adeguata" ma per la quale non sarebbe possibile associare un indice di danno o probabilità.

E' evidente che l'adeguatezza o meno della segnaletica inciderà nella assegnazione dell'indice di probabilità negli specifici pericoli (in presenza di segnaletica non adeguata la probabilità di accadimento incidentale per disattenzione e/o imprudenza sarà più alta e più alto sarà il relativo indice di rischio).

VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO

Gli ambienti presentano un buon standard di sicurezza.

Il riscontro sotto il profilo della valutazione dei rischi ha riguardato essenzialmente:

- **vie di fuga** - emergenze (incendi, allagamenti, cedimenti strutturali, ...) che richiedano un'improvvisa evacuazione .
- **planimetrie** riportate con il percorso di fuga
- **vie di fuga tenute** sgombre da impedimenti come materiali, arredi e attrezzature,
- **attrezzature tecniche**
- **attrezzature di scena**
- **l'illuminazione dei luoghi**

❖ SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER TIPO DI PERICOLO - RISCHI PER LA SICUREZZA

IDENTIFICAZIONE SCHEDA E PERICOLO

NUMERO SCHEDA A01 - Blocco "
AZIENDA TEATRO
PERICOLO TUTTI

LUOGHI DI LAVORO - AMBIENTE DI LAVORO

RIFERIMENTI NORMATIVI O DI INTERESSE

D.Lgs 81/08 coordinato con D.Lgs. 106/09

GENERALITÀ

REGOLE DI COMPORTAMENTO GENERALI

Rispettare tutte le indicazioni riportate sulla segnaletica presente .

Non rimuovere la segnaletica di sicurezza e non coprirla con alcun oggetto che ne limiti la visibilità.

Collaborare con il SPP per l'individuazione di zone o comportamenti che si ritiene utile e opportuno segnalare .

Non ingombrare le vie di fuga da materiali impropri, quali anche colli-pacchi-attrezzature varie.

Nel caso in cui per esigenze di attività, il pavimento e/o le vie di passaggio devono essere mantenute pulite con il lavaggio dei pavimenti, segnalare il pericolo.

Evitare lo spargimento di sostanze grasse o oleose provvedendo alla immediata pulizia con l'ausilio di materiali assorbenti.

Segnalare adeguatamente eventuali ostacoli/pericoli che per esigenze di spettacolo non possono essere rimossi.

Segnalare e delimitare adeguatamente la presenza di eventuali sporgenze pericolose .

Mantenere accessibili le uscite di sicurezza e non chiuderle a chiave.

SITUAZIONE RILEVATA E VALUTATA

In generale non sono stati evidenziati pericoli particolarmente rilevanti derivanti dalle caratteristiche dei locali,

I pavimenti destinati alle diverse attività sceniche così come i luoghi di passaggio non presentano condizioni di pericolo accidentale e sono adeguati al movimento dei tecnici/artisti.

Relativamente a tale aspetto, tuttavia, dovrà sempre essere fornita sufficiente informazione e formazione e tutti gli addetti provvedono a mantenere costantemente pulite e libere la zona di evacuazione.

Le porte di accesso e di compartimentazione così come quelle di fuga, risulta conformi alle norme di indirizzo ed alla tipologia di attività svolta.

Riferimento osservanza Titoli D.Lgs 81/08

- titolo I Disposizioni generali (R)
- titolo II Luoghi di lavoro (R)
- titolo III Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (R)
- titolo IV Cantieri temporanei o mobili
- titolo V Segnaletica di sicurezza (R)
- titolo VI Movimentazione manuale dei carichi
- titolo VII Videoterminali (R)
- titolo VIII Agenti fisici (rumore, vibrazioni...)
- titolo IX Sostanze pericolose (agenti chimici, cancerogeni...)
- titolo X Agenti biologici
- titolo XI Atmosfere esplosive
- titolo XII Disposizioni penali (R)
- titolo XIII Disposizioni finali (R)



ALTRE INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI INTERNE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PER LA COMPAGNIA E I TECNICI DI PALCOSCENICO COORDINAMENTO TRA IL RESPONSABILE TECNICO DELLA COMPAGNIA OSPITE E I TECNICI DEL TEATRO

Durante lo svolgimento dei montaggi o smontaggi e rappresentazione dello spettacolo ospite, le problematiche relative a scelte tecniche e/o di sicurezza devono essere preventivamente coordinate dal responsabile di palco del teatro e dal responsabile tecnico della Compagnia ospite.

Nei casi in cui personale del Teatro (gestore della stagione) e personale tecnico della compagnia ospite debbano svolgere delle lavorazioni contemporaneamente queste devono essere preventivamente coordinate dal responsabile tecnico della Compagnia ospite e dal Responsabile di palco del teatro .

La movimentazione degli impianti tecnici di scena (americane elettriche e contrappesate) deve essere esclusivamente coordinata dal Responsabile di palco del teatro .

Nessun altro operatore potrà manovrare manualmente gli impianti tecnici di scena senza aver avuto precedentemente l'autorizzazione dal coordinatore tecnico che comunque comanderà le manovre.

Il Responsabile di palco del teatro assegnerà aree specifiche alla compagnia ospite per il deposito scene e per il montaggio delle stesse, gli addetti della compagnia ospite potranno accedere solamente alle aree e locali assegnati.

In caso di problemi particolarmente gravi, o mancato rispetto delle prescrizioni interne da parte di un addetto della Compagnia ospite, il Responsabile di palco del teatro può pretendere l'allontanamento dal luogo di lavoro.

Le attrezzature di proprietà della compagnia ospite devono essere a norma di legge. Qualora si evidenzino delle irregolarità il responsabile degli allestimenti del teatro può pretendere la sostituzione immediata della attrezzature non a norma.

Gli addetti della compagnia ospite devono attenersi alle regole interne sopraindicate

La compagnia dovrà osservare e rispettare le seguenti clausole, relative alle norme di sicurezza:

1. Tutte le componenti dell'allestimento scenografico dovranno essere ignifughe o ignifugate secondo le vigenti norme in materia di prevenzioni incendi. La compagnia dovrà presentare la fotocopia del relativo certificato, con firma in originale del suo rappresentante legale.
2. La costruzione scenica non deve comportare ostacoli alle uscite di sicurezza del palcoscenico o della sala, o impedimento ai relativi percorsi d'uscita. Il Responsabile di palco del teatro ha titolo per rimuovere immediatamente tali ostacoli.
3. Le costruzioni scenografiche e le apparecchiature tecniche dell'allestimento dovranno essere strutturalmente conformi alle norme antinfortunistiche
4. Le apparecchiature elettriche della compagnia ospite ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI con attacchi tipo CEE unificati, i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 o equivalenti e comunque antiabrasione e non propaganti fiamma.
5. Nel caso di utilizzo di proiettori segui persona in zone accessibili al pubblico, questi dovranno essere protetti da interruttori differenziali con sensibilità non inferiore a 30 mA (0,03 A).
6. Le imprese esterne devono usare proprie attrezzature, nel caso di utilizzo di attrezzature del Teatro la compagnia dovrà farne richiesta al Responsabile di palco del teatro e compilare apposito modulo di CESSIONE MACCHINE.
7. Durante le rappresentazioni non sono ammessi effetti speciali richiedenti combustioni o che producano sostanze tossiche, irritanti o comunque pericolose. Ogni eventuale deroga a quanto sopra dovrà essere concordata tempestivamente con la direzione del Teatro mediante richiesta scritta e approvata dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.
8. L'uso di candele e sigarette dovrà essere comunicato almeno una settimana prima della rappresentazione. Qualsiasi deroga per motivi inerenti lo spettacolo dovrà pervenire assieme alla schede tecnica dello spettacolo per chiedere il relativo nulla osta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
9. **E' assolutamente vietato fumare in tutto il Teatro anche durante montaggi e smontaggi. Nessuna deroga viene concessa.**
10. E' fatto divieto assoluto alle compagnie ospiti, anche durante i montaggi e smontaggi, l'uso di bombole contenenti gas infiammabili, contenitori di fiamme libere, torce e combustibili vari. Qualsiasi deroga per motivi inerenti lo spettacolo dovrà pervenire assieme alla schede tecnica dello spettacolo per chiedere il relativo nulla osta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

11. E' vietato durante le rappresentazioni far cadere dalla graticcia, materiale infiammabile/combustibile (coriandoli, polistirolo ecc) che a contatto con i proiettori può innescare incendi.

12. È vietato durante la permanenza in graticcia per movimentazione scene portare appresso qualsiasi materiale e/o oggetto che può provocare il rischio di caduta materiale dall'alto, cagionando pericolo grave per gli operatori presenti al momento in palcoscenico (depositare detto materiale in apposito posto prima della rampa di accesso alla graticcia).

14. Mezz'ora prima dello spettacolo i Vigili del Fuoco effettueranno i collaudi e le verifiche previste, qualora riscontrassero anomalie la compagnia ospite è tenuta a porvi immediatamente rimedio.

AVVERTENZE

N.B. 1/2 ora prima dell'inizio di ogni recita i Vigili del Fuoco effettueranno i controlli ed i collaudi previsti.

Nessuna responsabilità potrà essere addebitata al Teatro, causata dalla mancata segnalazione nella scheda tecnica degli spettacoli fornita dalle Compagnie ospiti, di informazioni necessarie per l'allestimento.

USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Durante le fasi di montaggio e/o smontaggio allestimento di scena si ricorda che è necessario adoperare i **DPI a seconda del tipo di rischio presente nella fase di lavorazione:**

- **E'obbligatorio l'uso, dove occorra, dei mezzi personali di protezione, maschera, occhiali, guanti. Nelle lavorazioni che possono comportare proiezioni di schegge devono essere indossati gli occhiali protettivi. Durante l'esecuzione di lavori che presentino specifici pericoli di tagli, abrasioni ecc, devono essere usati i guanti di protezione.**
- **Durante l'esecuzione dei lavori in palcoscenico e comunque in tutti quei lavori che comportino specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi, è d'obbligo, l'uso dell'elmetto, in dotazione a ciascun lavoratore.**
- **Durante l'esecuzione di lavori in palcoscenico, in laboratorio, nei ballatoi ecc. che comportino rischi di infortuni ai piedi (movimentazione di carrelli, di carichi) devono essere usate le scarpe antinfortunistiche.**
- **Durante l'esecuzione di lavori che comportino il rischio di inalazioni di polveri o prodotti volatili nocivi, è d'obbligo l'uso di delle maschere protettive o semimaschere dotate degli appositi filtri attivi idonei alla protezione dei prodotti usati.**
- **In tutti i tipi di lavoro che presentino rischi di caduta dall'alto, quando non sia possibile disporre impalcati, parapetti o altre protezioni equivalenti, i lavoratori devono fare uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenimento tale da limitare la caduta a non oltre mt 1.5. I Responsabili tecnici sono tenuti, in relazione al tipo di lavoro, ad impartire le opportune disposizioni ai preposti ed ai lavoratori.**

NEL CASO DI LAVORI IN QUOTA:

Utilizzo delle scale portatili.

Scale Semplici: Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, devono essere trattenute al piede da altre persone. **Scale doppie:** Nei lavori svolti ad altezza superiore a mt.2,5 del piano è opportuno prevedere il controllo della scala da terra mediante altra persona. E' vietato l'uso di scale doppie con prolunghe.

Posti di lavoro sopraelevati durante le operazioni di montaggio.

Nei lavori eseguiti ad altezza superiore a 2 m., o comunque che presentino il rischio di cadute dall'alto, devono essere adottate adeguate precauzioni per evitare il pericolo di cadute. Qualora non fosse possibile adottare parapetti o protezioni analoghe, Il Responsabile Tecnico della Compagnia, o i suoi collaboratori, dovranno individuare le soluzioni possibili, per svolgere in sicurezza il lavoro stesso (es. Protezioni provvisorie, uso di cinture di sicurezza ancorate ad un tiro o trattenute a mano); dovranno comunque essere:

- informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo.
- predisposti adeguati mezzi di segnalazione
- adottati accorgimenti sostitutivi per eliminare il rischio di caduta

POSA PROIETTORI SCENICI

Per la posa di proiettori su americane, torrette, bocche di lupo ecc. dovranno essere adottate particolari precauzioni contro la caduta accidentale o contro il rischio di incendio ed esattamente:

- A) Ogni proiettore sospeso dovrà avere una catena di sicurezza in supporto al proprio aggancio.
- B) Ogni singolo proiettore dovrà essere posizionato a distanza di sicurezza da fondali e telette.
- C) L'allacciamento elettrico dovrà essere conforme alle norme (collegamento di terra, cavo e spina adeguate al carico).

UTILIZZO PRESE MULTIPLE - PROLUNGHE - CAVI VOLANTI

Derivazioni multiple: devono essere utilizzate rispettando la potenza complessiva ammissibile. Cavi volanti: devono risultare di materiale

apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzate in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio), che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.

VERIFICA FUNI CANAPA E CINGHIE DI NYLON PER IMBRACATURA CARICHI.

Le funi di canapa e le cinghie di nylon utilizzate per le imbracature dei carichi devono essere controllate ogni volta prima dell'utilizzo.

USCITE, USCITE DI SICUREZZA, VIE DI USCITA

Corridoi, passaggi verso le uscite, uscite di sicurezza, scale, devono risultare sempre sgombre da qualsiasi ostacolo. E' vietato il deposito, anche temporaneo, di qualsiasi tipo di materiale davanti ad idranti e estintori.

LIQUIDI O SOSTANZE INFIAMMABILI

Non è consentito il deposito (anche temporaneo) di liquidi o sostanze infiammabili di qualsiasi genere all'interno dei locali del Teatro

SCARICO/CARICO MATERIALI SCENICI

Scarico in teatro, da viaria pubblica -

Gli automezzi potranno sostare per le operazioni di scarico/carico materiali.

Le Compagnie che ritengono di incontrare eventuali difficoltà per il carico e lo scarico dei materiali dovranno contattare direttamente il Responsabile di palco del teatro .

Nel caso di sub-appalti (regolarmente autorizzati secondo le procedure previste), si rimane a disposizione delle ditte appaltatrici anche per fornire, se necessarie, ulteriori informazioni ad integrazione, quali:-

Uso Paranco –

Interdizione della via e comunque dell'area di lavoro con nastro segnalatore/transenne; utilizzo caschetto e corpetto classe II A. visibilità per presenza veicoli;

Personale al piano Paranco – assicurato a dispositivo trattenuta.

RISCHI per attività di competenza di ogni ditta appaltatrice sono così riassumibili:

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

- apertura, chiusura del teatro e sorveglianza durante spettacoli, prove, allestimenti e manifestazioni varie;
- controllo della funzionalità della struttura e in particolare degli impianti elettrico, termico, idrico e dei dispositivi antincendio, secondo le effettive necessità del momento, segnalando prontamente al competente ufficio comunale ogni avaria, guasto o rottura la cui riparazione non rientri tra le competenze della ditta aggiudicataria;
- sostituzione delle lampade di scena e di sala bruciate non funzionanti;
- gestione (apertura, chiusura, controllo) accesso al teatro nella fase di apprestamento-smontaggio;
- accoglienza e sistemazione delle compagnie artistiche e degli altri utilizzatori, con particolare riferimento al materiale di scena;
- fornire le opportune indicazioni e assicurare la completa assistenza alle compagnie e agli altri utilizzatori sulla sistemazione delle loro attrezzature tecniche (mixer audio/luci, proiettori, ecc.), verificando prioritariamente che l'installazione delle stesse e l'utilizzo dell'energia elettrica avvenga con modalità strettamente aderenti alla vigente normativa in materia di sicurezza;
- verifica e programmazione delle esigenze impiantistiche e sceniche delle compagnie e degli altri utilizzatori, senza pregiudicare o alterare sia gli standard esistenti di sicurezza e mantenimento dello stabile, sia le funzionalità del teatro;
- effettuare il collegamento delle unità di potenza delle compagnie alla rete elettrica del teatro;
- assistere le compagnie e gli altri utilizzatori, nelle operazioni di allestimento e messa in scena degli spettacoli, e in particolare di montaggio e smontaggio di attrezzature, impianti, allestimenti scenici, nonché durante le prove degli spettacoli, intervenendo per la rimozione di inconvenienti e problemi che pregiudichino la funzionalità del teatro;
- ritiro, verifica e raccolta di documentazione e certificazioni relative a materiali di scena e tecnici di proprietà delle compagnie, secondo quanto previsto dalle normative vigenti;
- vigilanza, controllo e verifica che il montaggio dei materiali di scena e tecnici assicurato dal personale delle compagnie e degli altri utilizzatori venga effettuato secondo la vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio, assicurando così il perfetto mantenimento dello standard di sicurezza del teatro;
- sistemazione, spostamento e rimozione del fondale e delle quinte in base alle esigenze delle compagnie e degli altri utilizzatori;
- collaborazione con il responsabile di sala e il direttore di scena delle singole compagnie per la definizione dell'ingresso in sala del pubblico e dell'inizio dello spettacolo;
- organizzazione e coordinamento di ulteriore personale per l'allestimento e lo svolgimento dello spettacolo (siparista, macchinisti, elettricisti, facchini);
- vigilanza e controllo sul regolare svolgimento dello spettacolo o della manifestazione;
- spegnimento di tutte le luci dello stabile, escluse quelle di sicurezza, al termine di ogni spettacolo o manifestazione;
- vigilanza e controllo durante le operazioni di smontaggio e rimozione delle attrezzature tecniche e di scena di proprietà delle compagnie;

- vigilanza, controllo e verifica — al momento della riconsegna — dello stato di uso e funzionamento di tutto il materiale e delle attrezzature di proprietà comunale messe a disposizione e utilizzate dalle compagnie;
- verifica e controllo periodico dei locali, dei materiali e delle attrezzature a uso palcoscenico, segnalando al competente ufficio comunale ogni guasto, rottura o malfunzionamento la cui riparazione non rientri nelle competenze della ditta aggiudicataria;
- segnalazione al responsabile dell'ufficio spettacoli del Comune di eventuali problemi di ordinaria o straordinaria manutenzione, organizzativi, tecnici, di pulizia o quant'altro legato al corretto funzionamento del teatro;
- acquisto — per conto del Comune e previa autorizzazione da parte del competente ufficio comunale — di materiale a uso palcoscenico (legname, corde, lampade, ecc.) necessario per il corretto funzionamento del teatro, con successiva rendicontazione a corredo della fattura o del documento fiscale di acquisizione;
- eventuali aperture per visite da parte di gruppi o scolaresche. Per tali eventi il soggetto gestore incaricato verrà avvisato con anticipo allo scopo di organizzare la necessaria vigilanza ai sensi del TUS.

SERVIZIO DI MASCHERA

- vigilanza durante l'apertura del teatro, in modo da garantire il regolare svolgimento degli spettacoli e delle manifestazioni in programma
- vigilanza rivolta alla salvaguardia e alla conservazione dei beni del teatro;
- controllo dei biglietti di ingresso e degli abbonamenti, consentendo l'accesso al teatro alle sole persone che ne abbiano diritto;
- accoglienza, sistemazione e assistenza del pubblico in platea e nei palchi;
- distribuzione dei programmi di sala;
- vigilanza sul rispetto del divieto di fumo, segnalando prontamente al personale della vigilanza antincendio coloro che, pur invitati gentilmente, non rispettano tale divieto;
- vigilanza sul rispetto del divieto di effettuare fotografie ed eseguire registrazioni audio e video durante gli spettacoli se non espressamente autorizzate;
- fornire le opportune indicazioni sull'ubicazione del foyer, del bar, dei bagni, delle uscite e dei percorsi;
- controllare che il pubblico non acceda al teatro con alimenti e bevande o con animali al seguito;
- vigilare affinché il pubblico non arrechi danno ai locali, alle strutture e agli arredi del teatro e non disturbi con rumori molesti (sedie, telefonini, voci, ecc.) lo svolgimento degli spettacoli;
- intervenire a sedare qualsiasi dissidio possa sorgere tra gli spettatori per l'occupazione di un posto, dandone immediato avviso al responsabile di sala per gli opportuni provvedimenti;
- impedire che gli spettatori accedano in platea a spettacolo iniziato;
- convogliare il pubblico, in caso di necessità, verso le uscite di sicurezza con calma e senza panico;
- assicurarsi che durante lo spettacolo in platea e nei palchi le porte siano chiuse;

- controllare, dopo l'uscita del pubblico, i palchi, risistemando le sedie e richiudendoli dopo aver verificato l'inesistenza di situazioni di pericolo;
- gestire il servizio di guardaroba;
- attuare le disposizioni di volta in volta impartite dalla direzione del teatro, sulla base delle necessità connesse alle singole manifestazioni
- cura e restituzione a fine gestione e in buono stato di conservazione, fatta salva la naturale vetustà, dei materiali ed attrezzature messe a disposizione da parte del Comune e constatati in apposito verbale di consegna.

SERVIZIO DI PULIZIA *indicazioni generiche*


- Il servizio di pulizia dovrà svolgersi dopo ogni spettacolo, mensilmente e stagionalmente con modalità diverse.
- Dopo ogni spettacolo verranno svuotati, puliti e cestini e si effettuerà la raccolta differenziata dei rifiuti, pulizia lavaggio e lucidatura dei pavimenti in marmo, ceramica e legno in tutti piani del teatro, spolveratura e pulizia dei mobili nei camerini, ufficio, saloni e palcoscenico, lavaggio e asciugatura vetri porte di ingresso, cassa e specchi, lavaggio, disinfezione dei servizi igienici con verifica ed eventuale cambio di sapone liquido, carta igienica e carta asciugamani, spolveratura e pulizia delle sedie e poltrone, pulizia della scala in pietra delle uscite di sicurezza, pulizia bar e raccolta rifiuti.
- Mensilmente, oltre a tutte le operazioni sopra indicate fatte a fondo si puliranno tutte le superfici vetrate, i tappeti, i soffitti, la balconata del sottotetto, i locali della centrale termica e il relativo servizio igienico
- Stagionalmente si puliranno tutti i lampadari del teatro, le sedie, poltrone e panchette di tutti i piani del teatro, dei termosifoni, dei ventilconvettori e delle porte interne.
- Tutte le pulizie dovranno essere effettuate negli orari indicati dall'amministrazione in giorni feriali e in casi eccezionali anche in giorni festivi.
- Le pulizie da effettuarsi dopo ogni spettacolo possono essere effettuate più volte al giorno.
- I prodotti impiegati dovranno essere di idonea qualità, non corrosivi e tossici, non irritanti al contatto, di tipo "ecologico", depositati su un carrello adibito appositamente a tale funzione e conservati in locale apposito ed essere contenuti nelle confezioni originali con relativa etichetta.
- I rifiuti solidi urbani dovranno essere raccolti in sacchetti differenziati e depositati negli appositi contenitori. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari.

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA AL FUNZIONAMENTO DEL TEATRO SERVIZIO DI MASCHERA PRESSO IL TEATRO SERVIZIO DI GESTIONE DEL TEATRO SERVIZIO DI PULIZIA DEL TEATRO				
TIPO DI RISCHIO/INDIVIDUATO	B	M	A	DETERMINATO DA
Scivolamento, inciampo e/o caduta a livello		X (2x2)		<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di materiali lungo le vie di transito; • pavimenti umidi o bagnati • movimentazione di materiali lungo piani inclinati, scale, etc • mancato utilizzo dei D.P.I. previsti
Caduta dall'alto di persone		X (1x4)		<ul style="list-style-type: none"> • operatività su aree sopraelevate (palco) • operatività su ballatoi/loggioni • allestimento di carichi sospesi temporanei
Caduta di materiale d'alto		X (2x2)		<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione di materiale • Allestimento di carichi sospesi temporanei/mobili • Presenza di carichi sospesi temporanei/mobili
Urti, colpi, impatti, compressioni	X (1x2)			<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di materiali lungo le vie di transito; • Presenza di arredi fissi o mobili • Attività di movimentazione di materiale • Mancato utilizzo dei D.P.I. previsti

Punture, tagli, abrasioni, ustioni		X (2x2)	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di materiali lungo le vie di transito; • Presenza di arredi fissi o mobili • Presenza di corpi illuminanti con sviluppo di elevate temperature • Attività di movimentazione di materiale • Mancato utilizzo dei D.P.I. previsti
Cesoioamento, stritolamento		X (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di arredi, elementi strutturali • Presenza di sistemi per la movimentazione dei carichi sospesi
Investimento da mezzi in movimento		X (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di carico e scarico materiale, con coinvolgimento delle aree esterne adiacenti il teatro quali viaria-cortile
Incendio		X (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di materiale combustibile • Utilizzo di macchinari, attrezzature • Presenza ed utilizzo di impianti elettrici • Presenza ed utilizzo di sostanze/preparati pericolosi non autorizzati • Presenza di spettatori
Caduta Inciampo		X (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> • Scale di accesso palcoscenico non protette
Incendio – Inciampo - Urti		X (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> • Magazzini non adeguatamente tenuti e organizzati in ragione dei materiali presenti
Caduta dall'alto Inciampo Graticcio – Ballatoi -		X (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> • Accessi protetti da porte REI non chiuse raggiungibili dal pubblico
Incendio – Divieto di Fumo		X (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di fumo nella fase di allestimento e smontaggio / camerini disatteso

PROMOZIONE E AZIONE DI COOPERAZIONE E CORDINAMENTO

Misure di prevenzione/impianto	Condizioni di utilizzo/Divieti-obblighi-disposizioni
Utilizzo di attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • E' concesso l'uso delle attrezzature tecniche presenti presso la struttura rappresentate da: elementi impiantistici, elementi di illuminazione, sistemi elettronici vari, cavi, collegamenti, scenografie ed elementi di allestimento in genere e quant'altro necessario allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, di proprietà comunale. Tutto quanto indicato è conforme alle norme vigenti e deve essere utilizzato nel rispetto delle stesse. E' fatto obbligo di segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia/malfunzionamento riscontrati a carico delle attrezzature in questione. Gli elementi fissi di impianti e di attrezzature ecc., non possono essere manomessi o coinvolti in spostamenti di qualsiasi natura. Tale eventualità, se effettivamente necessaria, dovrà essere preventivamente concordata con la committenza, che provvederà con proprio personale; • tutte le attrezzature di proprietà dell'appaltatore e da lui utilizzate all'interno dello stabilimento, devono rispettare la normativa vigente. • E' vietato l'utilizzo, da parte della ditta esecutrice, di apparecchi a fiamma libera, ovvero ad incandescenza, o comunque in grado di innescare incendi. • Tutti gli operatori sono tenuti al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti. <p>N.B.: si rimanda al contratto di appalto sottoscritto dalle parti, per le specifiche del caso</p>

<p>Utilizzo di prese elettriche</p>  <p>Rischio elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none">• prima di allacciare utenze alla rete elettrica, verificare la compatibilità delle prese e della tensione di esercizio;• non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;• utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e, qualora si tratti di attrezzatura elettrica manuale sprovvista del collegamento all'impianto di terra, la stessa dovrà essere in "doppio isolamento";• <input type="checkbox"/> in caso di necessità derivante dalla tipologia di operazioni da eseguire, viene data autorizzazione all'utilizzo di "quadri elettrici volanti/secondari", dotati delle opportune protezioni (grado IP adeguato alle condizioni di utilizzo). In tale situazione, dovrà essere concordata con l'amministrazione, la modalità di sviluppo dei collegamenti, al fine di evitare intralci, ovvero generare rischi elettrici da danneggiamento meccanico dei suddetti collegamenti, ovvero ancora rischi di incendio, esplosione ecc. In via generale, la presenza di conduttori elettrici con sviluppo a terra deve prevedere elementi di protezione dai rischi meccanici e dal rischio di inciampo, qualora tali sviluppi coinvolgano aree interferenti con le aree di passaggi, etc.• non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici;• <input type="checkbox"/> tutti gli interventi che interessino apparecchiature e/o impianti in tensione devono essere seguiti previa interruzione del circuito di alimentazione.• Tutti gli interventi elettrici fuori tensione, in bassa tensione, devono essere eseguiti da personale in possesso della necessaria formazione ed abilitazione PES/PAV• Non utilizzare elementi elettrici danneggiati• Tutti gli operatori sono tenuti al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti. <p>N.B.: si rimanda al contratto di appalto sottoscritto dalle parti, per le specifiche del caso</p>
<p>Prescrizioni particolari</p> <p>Operazioni vietate</p>	<ul style="list-style-type: none">• <input type="checkbox"/> Ove possibile, le attività devono essere condotte con l'obiettivo di limitare i rischi interferenziali, anche ricercando lo sfasamento spaziale e temporale rispetto alle attività delle altre imprese appaltatrici. Per tale ragione, prima di iniziare i lavori è fatto obbligo di programmare le varie attività con le altre imprese appaltatrici.• Ogni impresa appaltatrice, in caso di interventi in locali o aree ove siano presenti o sia possibile l'accesso di altri lavoratori, deve adottare gli accorgimenti necessari (segnalazioni, segregazioni dell'area ecc.) per evitare che altri lavoratori possano correre rischi direttamente correlabili alle proprie attività. In ogni caso è obbligatorio segnalare ai responsabili delle altre imprese ogni operazioni che per sua natura possa definirsi pericolosa e che possa interferire nelle normali condizioni lavorative, anche al fine di aggiornare le misure di prevenzione e protezione da adottare, qualora necessario.• Prima di dare inizio alle attività è necessario, qualora tecnicamente attuabile, provvedere all'allontanamento del personale estraneo alle attività specifiche, secondo le procedure precedentemente definite.• Al termine dei lavori è fatto obbligo di liberare le aree interessata da eventuali residui, provvedendo a riporre tutti gli elementi/attrezzature utilizzate.

- I materiali di scarto, i rifiuti prodotti e gli accumuli vari inutilizzati devono essere rimossi giornalmente prima della chiusura dei locali.
- Al fine di evitare interferenze con la viabilità esterna, tutte le aree esterne interessate da operazioni di carico e scarico di materiale devono essere segregate a mezzo di transenne per il periodo necessario all'effettuazione delle suddette attività.
- E' fatto divieto di ingresso all'interno dei locali del teatro a personale non direttamente coinvolto con le attività oggetto dell'appalto, fatti salvi i periodi di apertura al pubblico per le rappresentazioni.
- Le imprese appaltatrici devono garantire la presenza di propri addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso durante tutto il periodo di allestimento e di rappresentazione ed in generale di erogazione del proprio servizio, fatta salva la presenza di personale dei VVFF durante le sole rappresentazioni teatrali. Al suddetto personale è concesso, in caso di necessità, l'uso degli apprestamenti antincendio presenti nella struttura, la cui collocazione è stata resa nota durante i sopralluoghi preventivi. L'eventuale uso di tali apprestamenti dovrà immediatamente essere segnalato alla committenza, al fine di provvedere al loro ripristino. Il personale di cui sopra deve essere informato circa la procedure di evacuazione da adottare in caso di emergenza e circa i piani di evacuazione del Teatro.
- Alla fine di ogni giornata di lavoro/rappresentazione sarà cura di ogni impresa appaltatrice verificare che tutte le utenze elettriche siano state disattivate, con particolare riguardo ai corpi illuminanti ad alta potenza in grado di generare surriscaldamenti con un conseguente aumento del rischio di incendio.
- L'utilizzo di apparecchiature e/o impianti rumorosi, da parte delle ditte appaltatrici, dovrà essere preventivamente comunicato alla amministrazione, al fine di provvedere alla informazione delle altre ditte presenti, per l'adozione dei provvedimenti del caso.
- **E' vietato fumare in tutti i locali del teatro, compresi i locali igienico assistenziali. Tale divieto vige durante tutte le fasi di allestimento e di rappresentazione.** Eventuali esigenze sceniche dovranno essere preventivamente segnalate alla committenza, al fine di valutare la necessità di ulteriori misure di prevenzione. La sorveglianza su tale divieto è estesa anche nei confronti del pubblico presente durante le rappresentazioni e la competenza di tale sorveglianza è del personale espressamente incaricato, di ogni singola ditta appaltatrice. Si ricorda che nessun locale del teatro è allestito al fine di consentire di fumare.
- Qualora si renda necessario allestire carichi sospesi, è necessario che gli stessi rispettino i limiti di portata degli elementi strutturali ai quali vengono fissati. Tale accorgimento deve essere adottato anche per i sistemi di imbracatura, funi, corde, fasce, ecc.
- **Durante le fasi di allestimento di carichi sospesi, deve essere interdetto il passaggio e lo stazionamento al di sotto degli stessi.** Tale divieto deve essere evidenziato a mezzo di cartellonistica, ovvero provvedendo alla delimitazione dell'area pericolosa a mezzo di bandella colorata.

	<ul style="list-style-type: none">• L'eventuale uso di sostanze o preparati pericolosi (vernici, solventi, lubrificanti, ecc...) dovrà essere autorizzato dalla committenza. In generale tale uso è comunque vietato in zone con presenza di fonti di calore (esempio corpi illuminanti, ecc..) ed in prossimità di materiale combustibile.• Ai fini del rispetto delle normative antincendio e degli aspetti generali di sicurezza, in relazione alle caratteristiche strutturali del Teatro l'utilizzo dei locali adibiti a camerini/spogliatoi, presenti è consentito ad un numero massimo di 30 persone comprese quelle che stazionano sui pianerottoli/corridoi. L'esigenza di afflussi maggiori dovrà essere gestita attraverso l'organizzazione di turni.• E' fatto divieto di recarsi in aree diverse da quelle identificate per l'esecuzione dei lavori oggetto di appalto.• È fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali lungo le vie di transito, di fronte alle uscite di sicurezza, ad apprestamenti antincendio e di primo soccorso, etc.• Tutti gli operatori sono tenuti al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti. <p>N.B.: si rimanda al contratto di appalto sottoscritto dalle parti, per le specifiche del caso</p>
--	--

OSSERVAZIONI

A differenza della valutazione dei rischi nelle attività lavorative aziendali, i Rischi presenti in Teatro, relativi alla realizzazione di uno spettacolo non sempre possono essere individuati in anticipo, ma necessita un'analisi ed un coordinamento nel momento in cui avviene l'azione pericolosa.

Infatti, spesso le situazioni di potenziale pericolo emergono durante le prove tecniche o di assieme, secondo le esigenze artistiche che il regista richiede; tali esigenze però, possono essere più volte cambiate in base alle osservazioni e ai cambiamenti richiesti dal regista stesso nel corso della regia dello spettacolo.

Per questo motivo, per poter attuare una corretta valutazione dei rischi e una esaustiva attuazione delle misure di prevenzione e protezione, il documento sulla valutazione dei rischi per lo spettacolo, deve essere un documento dinamico che si "modula" nel corso delle prove adattandosi ad ogni nuova situazione che dovrà essere mediata e concordata con il Regista, lo Scenografo Bozzettista, il Direttore Allestimenti e il Direttore di scena.

LE PROCEDURE DI SICUREZZA PER LO SPETTACOLO

Per ogni rappresentazione, in relazione alle esigenze sceniche, deve essere effettuata con il Direttore degli Allestimenti, il Direttore di Scena e il Responsabile del Servizio Prevenzione, l'analisi dello spettacolo che comprende la valutazione dei rischi per tutto il personale tecnico ed artistico che opera sul palcoscenico.

Tale valutazione prevede tre fasi distinte:

- scheda "A" - analisi dell'allestimento in fase di progetto.

- scheda "B" - analisi dell'allestimento in fase di montaggio, durante le prove in palcoscenico e/o in sala Regia.

- scheda "C" - Analisi dell'allestimento prima della prova generale e/o della prima, al fine di verificare che non siano emerse nuove situazioni di pericolo.

A seguito della valutazione sopra descritta, vengono individuate le prime misure di prevenzione e protezione da adottare, e le attività di formazione ed informazione, misure che dovranno successivamente essere "modulate" nel corso delle prove tecniche e di assieme.

L'esito della valutazione deve essere riportato:

- su apposita scheda di sicurezza relativa allo spettacolo, firmata dal Responsabile del Servizio Prevenzione, dal Responsabile dei Servizi di Palcoscenico, dal Direttore di Scena e dal Direttore Allestimenti.
- su apposito documento di sicurezza personalizzato, firmato per presa visione da artisti, comparse, tecnici e se in scena vi sono minorenni, dai genitori.

Nota bene: il documento dovrà riportare la cronologia delle date dove sono state attuate le misure di sicurezza e prevenzione.

Il Direttore di Scena, in collaborazione con il Direttore Allestimenti e il Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione dovrà:

- informare il personale artistico che opera sul palcoscenico, secondo quanto previsto dal documento di sicurezza relativo all'allestimento.
- collaborare con il Responsabile del Servizio Prevenzione, per la stesura del documento di sicurezza relativo all'allestimento nelle sue varie fasi.
- gestire lo spettacolo nel rispetto delle schede di sicurezza emanate.
- segnalare alla Direzione Allestimenti e al responsabile del Servizio Prevenzione, eventuali situazioni di pericolo e/o variazioni non previste durante le fasi di preparazione dello spettacolo al fine di attuare le misure di sicurezza necessarie.

COME MUOVERSI IN PALCOSCENICO

Valutare con attenzione ogni attività di palcoscenico e soprattutto tenere sempre in considerazione che ogni attività svolta in palcoscenico deve considerarsi a rischio in quanto per esigenze sceniche ed artistiche non sempre è possibile attuare le misure di prevenzione in tutti i suoi punti.

Sarà cura della Direzione di Scena, sentita la Direzione Allestimenti, fornire le giuste informazioni sui pericoli che si possono incontrare e su come operare in scena.

In particolare modo si segnala la necessità di adottare i seguenti comportamenti:

- muoversi con cautela, soprattutto in presenza di grandi masse artistiche e quando in scena vi siano situazioni particolari;
- rispettare i segnali di divieto di accesso al palcoscenico;
- porre attenzione a come ci si muove: il pavimento è pieno di insidie (cavi elettrici, praticabili, attrezzatura varia);
- fare sempre attenzione ai dislivelli improvvisi e ai segnali posti a pavimento che delimitano le zone di pericolo;
- porre attenzione alle istruzioni date dalla Direzione di Scena su situazioni particolari;
- per le donne, se non per esigenze sceniche, evitare durante le prove di indossare scarpe con tacchi a spillo, calzature aperte o leggere (sandali, ciabatte ecc.);
- al termine delle prove o spettacoli abbandonare il palcoscenico con calma.

Ciascuno per il proprio ruolo è tenuto, a:

- rispettare le regole segnalando alla Direzione eventuali situazioni che possono generare una condizione di pericolo per persone e cose;
- dare il proprio contributo per il miglioramento del livello di sicurezza;
- non compiere di propria iniziativa azioni che possano pregiudicare la sicurezza propria e altrui.

In Teatro, l'analisi del lavoro ha individuato nel palcoscenico l'ambiente più a rischio per la sicurezza per tutto il personale artistico, tecnico, ed ospite che opera al suo interno.

L'obiettivo del DVR elaborato è in conclusione quello di focalizzare l'attenzione sulla valutazione del rischio e sulle misure di prevenzione e protezione da attuare, per la gestione e conduzione dello spettacolo, tenendo conto che detta valutazione deve essere separata dalla normale valutazione dei rischi relativi al montaggio dell'allestimento:

La prima è riferita alla sicurezza degli artisti e a tutto il personale tecnico e ospite che accede in palcoscenico durante lo spettacolo

La seconda è riferita al montaggio dell'allestimento ove le regole del lavoro sono ben definite.

Si osserva che il Teatro e soprattutto il palcoscenico, ha caratteristiche particolari che richiederebbero regole particolari. Attualmente, non esiste una normativa specifica in merito alla sicurezza in palcoscenico, ma solo il D.P.R. 322 del 20 marzo 1956 riferito alle norme per la prevenzione infortuni nell'industria della cinematografia.

Va da se che, proprio per la sua specificità, sul palcoscenico non si possono applicare tutte le regole previste dal Decreto Legislativo n° 81/08, e successive modifiche integrative emanate con Decreto legislativo n° 106 del 03 agosto 2009.

In mancanza di norme tecniche specifiche, non resta che applicare il principio di equivalenza del livello di protezione che indirizza verso le scelte "alternative", le quali, per detti motivi, potrebbero non essere necessariamente di carattere tecnico, ma appoggiarsi significativamente sul contributo di procedure comportamentali.

Anche quindi, nel caso di ricerca delle azioni di prevenzione in "deroga" l'unico strumento è l'applicazione dei principi scalari dell'azione di sicurezza secondo le priorità individuate nell'art. 15 comma 3 del Dlgs 81:(ove l'eliminazione dei rischi non sia possibile, il rischio stesso deve essere ridotto al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico. È quindi fondamentale adottare criteri di indirizzo che dovranno essere precisati nelle valutazioni di Rischio delle compagnie teatrali, quali:-

- Dettagliare la misure o il complesso delle misure alternative adottate, ponendo in evidenza l'effettiva possibilità di raggiungere un livello di protezione equivalente a quello conseguibile con le misure introdotte dal D.Lgs 81-08

- Dettagliare le procedure operative e comportamentali da seguire.
- Acquisire la ragionevole certezza della possibilità di applicarle in maniera efficace.
- Prevedere strette misure di controllo – sorveglianza sulla corretta e costante applicazione delle misure stesse, con un coordinamento presente.
- Mantenere evidenza documentale di tutto il processo messo in atto.

Si riporta un estratto di alcuni articoli del Dlgs81/08

- Misure generali di tutela: art. 15.
- La valutazione dei rischi e data certa: art. 28.
- Formazione e informazione: art. 36.
- Parapetti protezione: art. 126 e titolo XVIII comma 2.1.5.
- Non sostare sotto carichi sospesi: all. VI comma 3.1.5.
- Prescrizioni sistemi sollevamento e movimento: all. V titolo II.
- Sistemi e dispositivi di comando: all. V comma 2.
- Manutenzione impianti e registro manutenzione: Art. 15 comma Z – titolo V comma 11.
- Protezione contro la caduta di proiettori o altro: all. V comma 3.
- Controllo funi: all. VI comma 3.1.2.

IL RISCHIO SPECIFICO

In palcoscenico, tra le situazioni a rischio specifico per la sicurezza di tutto il personale, certamente bisogna prendere in considerazione:

- La movimentazione dei tiri di scena (elettrici o manuali).
- La movimentazione dei ponti mobili.
- La movimentazione di carri (elettrici o manuali).
- I lavori sulla soffitta – graticci - passerelle

Condizione essenziale per garantire la sicurezza a tutto il personale artistico e tecnico presente in palcoscenico, nelle situazioni a rischio specifico, è quello di attuare un efficace modello organizzativo per la gestione in sicurezza di tutti gli impianti della meccanica di scena: (tiri di scena - ponti mobili - Carri mobili - ecc).

NB:

è fondamentale che gli impianti della meccanica di scena, siano soggetti a regolare manutenzione il cui esito deve essere riportato su apposito registro.

COMPITI DEL DIRETTORE DI SCENA

Il Direttore di Scena, in collaborazione con il Direttore Allestimenti e il Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione dovrà:

- Informare il personale artistico che opera sul palcoscenico, secondo quanto previsto dal documento di sicurezza relativo allo spettacolo.

- Collaborare con il Responsabile del Servizio Prevenzione e il Direttore Allestimenti, per la stesura del documento di sicurezza relativo all'allestimento nelle sue varie fasi
- Gestire lo spettacolo nel rispetto delle schede di sicurezza emanate.
- Segnalare alla Direzione Allestimenti e al Responsabile del Servizio Prevenzione, eventuali situazioni di pericolo e/o richieste particolari della Regia non previste durante le fasi di preparazione dello spettacolo, al fine di attuare le misure di sicurezza necessarie.
- Qualsiasi variazione alle misure di sicurezza previste o qualsiasi nuovo effetto scenico, richiesto dalla Regia, che possa comportare pericolo per le persone, deve essere autorizzato dalla Direzione Allestimenti al fine di effettuare le opportune valutazioni e le relative misure di prevenzione.
- Descrivere il lavoro in tutte le sue parti e le modalità di intervento ..
- Stabilire la squadra, il numero e livello delle persone coinvolte.
- Individuare quali sono i pericoli per persone e cose e le misure di sicurezza da attuare, previste dal documento sulla valutazione del rischio dei Servizi di Palcoscenico e dalle schede di sicurezza.
- Individuare quali sono i DPI da utilizzare in base alle schede di sicurezza.
- Informare i tecnici addetti del tipo di lavoro, la modalità di esecuzione ecc.
- Organizzare l'area di lavoro (ove necessario segregare l'area con transenne o altri sistemi).
- Valutare i sistemi di sollevamento e le modalità di aggancio degli elementi in relazione al carico.
- Valutare i carichi dei vari elementi scenici da lavorare e movimentare.
- Individuare il preposto per l'esecuzione dei lavori e per il controllo dell'applicazione delle misure di sicurezza
- Verbalizzare l'esito delle procedure individuate.
- NB:I lavori che comportino particolari rischi non previsti dalle schede di sicurezza in vigore o in generale, devono essere segnalati al responsabile del Servizio Prevenzione e al Direttore degli Allestimenti, al fine al fine di effettuare una nuova valutazione dei rischi con le relative misure di prevenzione da attuare.

LA NORMATIVA PER IL **PALCOSCENICO RISCHIO INCENDIO**

- Titolo II comma 2.3.3: materiale scenico
- Titolo V comma 5.1: disposizioni particolari per la scena
- Titolo V comma 5.2.6.1: locali di servizio alla scena

Per la realizzazione degli scenari fissi e mobili (quinte, tendaggi e simili) è ammesso l'impiego di materiali combustibili di classe di reazione al fuoco non superiore a 2.

E' consentito l'impiego di materiali di classe superiore a 2 a condizione che siano previsti effettivi accorgimenti migliorativi delle condizioni globali di sicurezza della scena, quali efficaci sistemi di smaltimento dei fumi asserviti agli impianti di rivelazione automatica degli incendi e/o di spegnimento automatico.

Normalmente oggi, la realizzazione di un allestimento , viene effettuata utilizzando materiali in classe uno per tele, fondali, tappeti materici, ecc. reperibili sul mercato e corredati di certificato di conformità;

mentre la realizzazione delle armature viene realizzata utilizzando cantinelle in legno trattate con vernice ignifuga o con armature in ferro o in alluminio.

Occorre tenere però presente che da tempo esistono allestimenti che spesso sono stati realizzati in anni in cui non esisteva un' armonizzazione delle leggi di prevenzione incendi in questi casi è possibile utilizzare allestimenti inferiori alla classe due in presenza di impianti indicati di rilevazione e spegnimento.

Tutte le opere effettuate oltre il sipario tagliafuoco, devono essere invece realizzate rigorosamente in classe zero o in classe uno corredati dalla relativa documentazione probante.

In alternativa la classe di reazione al fuoco può essere attribuita trattando il manufatto in legno con vernice ignifuga specifica per il tipo di legno utilizzato, con la relativa documentazione probante.

Di tale circostanza deve essere fatta menzione nel certificato di prova la cui validità è comunque limitata a sei mesi con l'obbligo di non effettuare lavaggi o altre operazioni di manutenzione che possano alterare le caratteristiche di reazione al fuoco.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SCENA

Titolo V comma 5.1:

- Le scene, sia del tipo separato che integrato rispetto alla sala, devono contenere unicamente gli scenari, gli spezzati e gli attrezzi necessari per lo spettacolo del giorno, che devono essere collocati in modo da non ingombrare i passaggi e rendere accessibili le attrezzature e i mezzi antincendio.
- L'uso nelle rappresentazioni di fuochi d'artificio, fiamme libere e di spari con armi, deve essere oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente e non può essere autorizzato in mancanza di misure di sicurezza appropriate ai rischi.
- È vietato fumare nella scena e sue dipendenze salvo che per esigenze sceniche.
- Titolo V. comma 2.6.1: camerini e cameroni.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE INCENDI RELATIVE AD UN ALLESTIMENTO

- I materiali utilizzati per realizzare gli allestimenti devono essere rispondenti al Dm 19 agosto 1996 (vedi capitolo precedente).
- I proiettori di scena, quale fonte di calore, devono essere installati ad una distanza di sicurezza da fondali, quinte, o qualsiasi elemento che possa essere pericolo di innesco.

- I cavi elettrici, le prolunghes , le spine devono rispondere alle norme "CEI" in vigore e devono essere del tipo non propagante l'incendio.
- Gli impianti elettrici realizzati all'interno di un allestimento, devono essere realizzati secondo le regole dell'arte (norme CEI DM 22 gennaio 2008 n°47 ex legge 46/90)
- Qualsiasi macchinario elettrico quale fonte di calore, deve avere marchio CE ed essere installato secondo le norme di buona tecnica e lontano da elementi che possono essere causa di innesco.
- Deve essere curata la manutenzione dei cavi di collegamento dei proiettori, delle macchine di scena, delle prolunghes con le relative spine ecc; (i falsi contatti elettrici sono la prima causa di un principio di incendio!).
- Cavi di collegamento spine e prolunghes, devono avere sezione adeguata al carico.
- Sul palcoscenico e comunque in tutti i locali del Teatro a tutte le quote, è vietato fumare.
- Rispettare il divieto di fumo, il divieto di utilizzo di fiamme libere, il divieto di deposito di liquidi infiammabili o bombole di gas all'interno del locale;
- In caso di ritocchi sulle armature in alluminio e/o metallo di un allestimento, che necessitano l'utilizzo di flessibili e/o saldatrici elettriche, occorre attuare tutte le misure di sicurezza necessarie atte a prevenire l'insorgere di un principio di incendio ed esattamente:
 - coordinare il lavoro in funzione della programmazione di montaggi e/o prove al fine di evitare interferenze con le altre attività del Teatro.
 - assistenza durante il lavoro di un addetto alla squadra antincendio dotato di estintore.
 - utilizzo di coperte antifiama o altri sistemi idonei atti ad evitare la propagazione di scintille e/o scorie di saldatura.
 - Siano sempre garantite le vie di fuga dal palcoscenico.

Attività di informazione formazione

- Il personale tecnico ed artistico che opera in palcoscenico deve essere informato sui rischi derivati dall'incendio e sulle procedure di emergenza da attuare in caso di pericolo.

Servizi di sicurezza

- In palcoscenico, deve essere garantita (con programma settimanale) l'assistenza:
 - Elettrica da parte di tecnico abilitato.
 - Antincendio da parte degli addetti alla prevenzione incendi aziendali.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE INFORMAZIONE COMUNE

- Artisti e/o personale tecnico, devono essere informati sui pericoli per persone e cose derivati da fuoco, sulle misure di sicurezza individuate e su come comportarsi in scena.
- Nel corso delle prove di scena, artisti e tecnici, seguiranno gli insegnamenti su come comportarsi in scena, in base alle misure di prevenzione individuate dalla Direzione Allestimenti e dalla Direzione Tecnica e dal Servizio Prevenzione.
- L'esito della valutazione e delle misure di prevenzione e informazione attuate, saranno riportate su apposita scheda personalizzata firmata per conoscenza dagli artisti, comparse, tecnici e se in scena ci sono dei minori, dai genitori.

Direttore di Scena	[soggetto esterno all'amministrazione]
Direttore Allestimenti	[soggetto esterno all'amministrazione]
Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione	[soggetto esterno all'amministrazione]

® FINE DEL DOC. PAGINE 28-28

☞☞

Descrizione contestuale allo stato attuale – Modello Redatto da :-



ORGANIZZAZIONE SINDACALE DI RAPPRESENTANZA A TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. CON AUTONOMIA POLITICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA E DI INIZIATIVA, NELL'AMBITO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI STABILITI DALLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA



CORSO VINZAGLIO 12/BIS 10121 TORINO Tel 011 0741384 011 5625448 Fax 011 3716908 [http www.apitforma.it](http://www.apitforma.it) e-mail: apitforma@apitforma.it C.F. 97635190016 P.IVA 09060140010 CCIAA TO1029137 Cod. operatore B-193 Accreditamento 03.06.2003
Macrotipologie B - C Tipologie IAD, tFAD, tAP N. Certif. Formazione 053/001